



RASSEGNA STAMPA

17 gennaio 2018

Ufficio stampa Anbi Veneto
comunicazione@anbiveneto.it

INDICE**Mercoledì 17 gennaio**

Pag	Quotidiano	Titolo	Parole chiave / Consorzio
3	Il Mattino di Padova	Saccolongo, in funzione l'idrovora	Consorzio di Bonifica Bacchiglione
4	Il Gazzettino, ed. Pd	Con l'idrovora al sicuro il quartiere Bacchiglione	Consorzio di Bonifica Bacchiglione
5	Il Gazzettino, ed. Pd	Incontro per ricordare Prevedello	Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
6	Il Gazzettino, ed. Ro	Opere vicine per le ciclabili di Sarzano e Adigetto	Canale della bonifica
7	Il Giornale di Vicenza	Tir nel canale, due ore di recupero show	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta

Data	Testata	Sezione	Pag.
17 gen. 2018	Il Mattino di Padova	Selvazzano	29

Saccolongo, in funzione l'idrovora

L'atteso intervento completato dopo 3 anni con investimenti per mezzo milione

► SACCOLONGO

«Finalmente, opera ultimata». È con un post sul suo profilo Facebook che il sindaco Elisa Maggiolo festeggia la definitiva entrata in funzione della nuova idrovora sull'argine del Bacchiglione a Saccolongo, due elettropompe capaci di sollevare complessivamente mille litri al secondo. «Con questa opera mettiamo in sicurezza il quartiere di via Bacchiglione che purtroppo è situato in una zona più bassa rispetto al resto del territorio e soggetto a continuo rischio al-

lagamenti», commenta Maggiolo. «Nel caso di piogge intense si attivano i sensori dell'idrovora che scarica nel fiume l'acqua che prima allagava il quartiere. Un'idrovora resa necessaria dalla scarsa portata dello scolo Bolzan che raccoglie le acque provenienti da Selvazzano e Saccolongo, ma che troppo spesso va in difficoltà, mettendo a rischio non solo il nostro Comune ma anche quelli limitrofi». Un'opera che però solo gli allagamenti del giugno 2016 a Saccolongo e Selvazzano hanno convinto finalmente la Regio-

ne a realizzare. «Il Consorzio Bacchiglione ha iniziato i lavori su incarico della Regione nel gennaio 2017, terminandoli di fatto in questi giorni», continua Maggiolo. «L'opera è stata finanziata con 500 mila euro da un contributo regionale e con 40 mila euro dal nostro Comune». Una idrovora molto attesa dalla cittadinanza e che faceva anche parte del programma elettorale della stessa Maggiolo, anche se c'è chi fa notare che secondo i progetti del tempo sarebbe dovuta essere realizzata entro la fine del 2014 e non con la fine

del 2017: «Non pensavamo che l'iter burocratico sarebbe stato così complicato e che ci sarebbe voluto tutto questo tempo, abbiamo perso molti mesi per avere un parere positivo da tutti gli enti di controllo, c'è stata necessità a maggio di una bonifica bellica e qualche mese è stato perso anche per imprevisti nella parte elettromeccanica dell'opera, ma credo che alla fine l'importante sia stato portare a casa un prezioso risultato per il nostro territorio e nelle prossime settimane ci sarà l'inaugurazione ufficiale». (l.p.)



Data	Testata	Sezione	Pag.
17 gen. 2018	Il Gazzettino, ed. Pd	Selvazzano	XI

Con l'idrovora al sicuro il quartiere Bacchiglione

SACCOLONGO

L'opera è stata ultimata e ad un anno di distanza dall'inizio dei lavori l'intervento di messa in sicurezza del quartiere Bacchiglione può dirsi completato. I residenti possono dunque dire di non temere più le giornate di pioggia intensa, perché è a questo che serve la nuova idrovora realizzata a ridosso dell'argine dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione. Gli scantinati e i garage delle abitazioni rimarranno all'asciutto e per l'intero quartiere si allontana l'incubo di ritrovarsi con l'acqua che entra nelle case perché fatica a defluire lungo la strada. Il nuovo impianto di sollevamento delle acque permette lo svuotamento automatico della vasca sotterranea che si trova a ridosso dell'argine,

intervento che fino ad ora veniva eseguito in emergenza dalla protezione civile con pompe mobili. In questo modo la vasca di raccolta delle acque potrà sempre essere mantenuta al massimo della sua potenzialità, garantendo alle acque piovane di defluire. L'intervento ha previsto l'installazione di due elettropompe "sommersibili" ciascuna della potenza di 50kW e della portata complessiva di 1000 litri al secondo. E questo non garantisce solo la messa in sicurezza del quartiere, ma permette anche di alleggerire lo scolo Bolzan che scorre a valle verso l'area termale e che in questo tratto passa sotto alla strada. Le due tubazioni di scarico in acciaio, del diametro di 800 millimetri e lunghe circa 45 metri circa, posizionate a cavallo dell'argine possono essere bypassate age-



LA SOLUZIONE Ecco l'idrovora

volmente grazie alla costruzione di un passerella che non interrompe il percorso sulla sommità arginale. Ma l'azione di messa in sicurezza idraulica del territorio procede anche su altri fronti e la recente approvazione in consiglio del piano delle acque permette all'amministrazione di sottoscrivere una nuova convenzione con il Consorzio Bacchiglione per avviare interventi di sistemazione della rete di scolo a sud del territorio. Già l'amministrazione ha messo in atto alcuni interventi, come quello in via Montecchia a cui si aggiungeranno lavori in via Boccalara per 80 mila euro, di cui 50 mila sono il contributo che la Regione ha assegnato al Consorzio. A questi il Comune aggiungerà altri 30 mila euro.

Ba.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data	Testata	Sezione	Pag.
17 gen. 2018	Il Gazzettino, ed. Pd	Curtarolo	XVIII

San Giorgio delle Periche

Incontro per ricordare Prevedello

Domenica prossima ricorre il primo anniversario della scomparsa di Ernestino Prevedello, primo presidente del Consorzio Acque Risorgive. Un grande personaggio, uomo mite e di mediazione, conosciuto per il suo impegno alla Coldiretti dove era stato presidente provinciale per 10 anni e in tanti paesi del camposampierese. Per

ricordarne la figura, il presidente di acque Risorgive Francesco Cazzaro ha organizzato un evento a San Giorgio delle Pertiche, suo paese di residenza, in municipio in via Canonica 4, a partire dalle ore 19. Poco prima, Ernestino Prevedello verrà ricordato anche alla messa domenicale delle 18 in chiesa a San Giorgio.
L.Ma.



Data	Testata	Sezione	Pag.
17 gen. 2018	Il Gazzettino, ed. Pd	Rovigo	II

Opere vicine per le ciclabili di Sarzano e Adigetto

MOBILITÀ

ROVIGO È all'orizzonte il cantiere per la pista ciclabile dal centro storico verso Sarzano. O meglio, il primo tratto, quello che passando dietro alla cittadella sanitaria, consentirà di fornire un collegamento meno trafficato alla frazione, utilizzando poi la viabilità interna di quest'ultima dove la pista sbucherà.

I TEMPI

Giusto ieri mattina i tecnici dei Lavori pubblici hanno parlato con l'impresa che ha vinto l'appalto per discutere dell'apertura del cantiere. In queste settimane la ditta, però, sta completando altri lavori, pertanto l'avvio dei lavori è leggermente spostato in avanti, ma questo non

inficerà l'obiettivo che la ciclabile sia pronta entro l'anno. Fosse ro partite le opere ora, la conclusione veniva stimata per luglio, ma questo leggero ritardo (dopo un decennio d'attesa, pare davvero il meno) porterà probabilmente a spostare la fine per settembre od ottobre.

La pista partirà dal sottopasso della tangenziale di via Maffei, che il Comune ha ottenuto rimesso a nuovo ancora nel 2016 da Veneto strade, per correre lungo un canale della bonifica dopo circa 600 metri, sbucare in via Capitello.

Il Comune ha anche già ottenuto dall'Ulss 5 l'autorizzazione a realizzare un cancello sul retro della cittadella sociosanitaria, così la pista stessa servirà non soltanto per la frazione, ma anche per raggiungere in sicu-

rezza uffici e ambulatori dell'azienda sanitaria.

ADIGETTO

Sul fronte della rete ciclabile, un altro intervento è prossimo alla concretizzazione. Si tratta della pista ciclabile dell'Adigetto, nel punto nel quale questa passa sotto al ponte del Bassanello, in sostanza sotto a viale Porta Po. La struttura in quel punto è grigliata e poco sicura per il transito in bici, così come diventa pericolosa d'inverno con il ghiaccio anche andando a piedi bici alla mano, come al momento indicano i segnali apposti. Verrà realizzata una nuova passerella, sempre grigliata, ma di tipo diverso, fatta con resine apposite che consentono un passaggio sicuro anche in condizione di gelo.



VIA MAFFEI Il sottopasso ciclabile della tangenziale est



AGUGLIARO. Ieri mattina grande spiegamento di mezzi per prelevare dal fossato di scolo Liona l'autoarticolato finito dentro lunedì pomeriggio

Tir nel canale, 2 ore di recupero show

Traffico bloccato sulla Riviera Berica e molti spettatori per vedere in azione le gru arrivate da Verona. Domani verranno tolti i mattoni

Felice Busato

Hanno comportato la chiusura al traffico di tre ore del tratto di via Calliana sulla provinciale Riviera Berica le operazioni di recupero dell'autoarticolato della ditta Byland srl di Verona carico di circa 200 q. di mattoni finito nelle acque dello scolo Liona in via Calliana sulla provinciale Riviera Berica.

Il camion era appena uscito dal casello autostradale di Agugliaro per effettuare la consegna del materiale edile ad una ditta sassanese imboccando la Riviera Berica quando dopo aver percorso alcune centinaia di metri forse per il

fondo viscido dopo essersi troppo spostato sul bordo strada è deragliato sulla propria destra finendo dentro la Liona dopo aver distrutto il guard rail.

L'autoarticolato dopo essersi inclinato paurosamente si è fortunatamente raddrizzato prima di finire sulle basse acque del corso d'acqua consentendo così al quarantasettenne conducente veronese superato un momento di choc di uscire autonomamente dalla cabina di guida e mettersi in salvo. Dopo la chiusura alle 9 del tratto di strada da parte della Polizia Locale del Basso Vicentino la ditta noventana Pulvini ha provveduto a liberare il semirimorchio da mattoni e vari detriti il quale è stato poi sollevato da due imponenti gru della ditta veronese Lepanto con ancoraggio ai cavi d'acciaio eseguito dai sommozzatori del nucleo di Mestre dei Vigili del fuoco intervenuti già lunedì.

Quindi poco dopo l'operazione è stata ripetuta per sol-

levare la motrice parzialmente sommersa da neanche un metro d'acqua con presenza di una squadra dei Vigili del fuoco di Lonigo e dei tecnici del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta che non hanno constatato sversamento di carburante sul Liona.

Il tratto di via Calliana sarà nuovamente chiuso al traffico domani dalle 8.30 alle 11.30 per consentire il recupero del materiale edile e il ripristino dell'argine. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'operazione



IL SOLLEVAMENTO
Cabina e rimorchio mentre vengono sollevati. F.B.

Il mezzo pesante era finito in acqua senza capovolgersi e il conducente era uscito senza ferite



Domani verranno prelevati i mattoni del carico. MASSIGNAN



Una delle gru arrivate da Verona per sollevare il mezzo pesante finito nel canale di scolo Liona. MASSIGNAN

